

• **Battesimi**

La prossima data per l'amministrazione del S. Battesimo ai bimbi della Comunità Pastorale sarà domenica 10 gennaio 2021, in occasione della Festa del Battesimo di Gesù.



• **Corso Fidanzati**



I fidanzati cristiani che intendono sposarsi nel Signore prendano contatto con don Maurilio per iscriversi al percorso che la nostra Comunità Pastorale offre loro il prossimo anno nei mesi di gennaio (16-23), febbraio (6-13-27) e marzo (6). Il giorno di ritrovo sarà al sabato sera alle ore 21.00 presso l'oratorio di Triuggio.

• **Novità nella Liturgia**

In questo rinnovamento della liturgia forse abbiamo già colto con la Preghiera Eucaristica II, quella più usata, anch'essa è cambiata. Dal sito della nostra diocesi cogliamo la spiegazione: "Nel PREFAZIO "tuo diletto Figlio" diviene "tuo amatissimo Figlio (Fílium dilectiónis tuæ)" e "egli stese le braccia sulla croce" si completa in "egli, nell'ora della passione, stese le braccia sulla croce", recuperando il cum paterétur latino. Nell'EPICLESI SUI DONI "con l'effusione del tuo Spirito" diviene "con la rugiada del tuo Spirito", «che rende certamente più suggestiva l'immagine della discesa dello Spirito Santo sui doni attraverso il simbolo biblico della rugiada». Nel RACCONTO di ISTITUZIONE "offrendosi liberamente alla sua passione" diviene "consegnandosi volontariamente alla passione (passióni voluntárie traderétur)" soprattutto per rendere in modo più appropriato il verbo trádere, «che indica non tanto un offrirsi – che in questo contesto assume una indubbia valenza culturale – ma l'atto di consegnarsi da parte di Gesù nelle mani degli uomini». Nell'ANAMNESI "per averci ammessi" diviene "perché ci hai resi degni di stare» in conformità con l'originale latino (quia nos dignus abuísti astáre)". Nell'INTERCESSIONE PER LA CHIESA "e tutto l'ordine sacerdotale" viene specificato con "i presbiteri e i diaconi". In questo caso si rinnova anche rispetto al latino (universo clero), specificando in modo distinto gli ultimi due gradi del sacramento dell'ordine. Infine, nell'intercessione per i defunti "e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza" diviene "e, nella tua misericordia, di tutti i defunti", evitando quell'affidarsi dei defunti alla clemenza divina che creava difficoltà ad alcuni sacerdoti".



La redazione augura a tutti i lettori buone feste ed un felice anno nuovo.



In questo periodo delicato consulta l'Informatore in formato digitale. Scrivici a info.scuore@gmail.com, o vai su www.chiesaditriuggio.it per avere la tua copia.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XIII- N. 17 Periodico
Dal 27 dic. al 2 gennaio '21

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Maurilio Mazzoleni
0362 970012
324-686986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Peregò
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Liza (Superiora)
333-4476470
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



Conquistati dal Signore Gesù



È san Paolo che usa per se stesso questo termine: Gesù mi ha conquistato. Gesù l'ha cercato, gli è venuto incontro e l'ha conquistato con il Suo Amore. E Paolo si è lasciato coinvolgere dal Signore Gesù. Infatti da Saulo, persecutore dei cristiani, è divenuto Paolo, apostolo di Gesù. È il Santo Natale e Gesù nasce per conquistare anche il nostro cuore. È un Dio che ama e che vuole essere amato. Gesù conosce solo l'Amore, sa solo Amare e così si dona continuamente ad ognuno di noi. Il Santo Natale è il Suo Donarsi per conquistarci ed essere "il Dio con noi" in ogni situazione di vita compreso questo tempo difficoltoso. L'augurio, che diventa preghiera reciproca, è di lasciarci conquistare da Gesù Bambino, amante della nostra povera e fragile umanità. Il suo Cuore pieno d'Amore cerca il nostro cuore per sanarci, purificarci e riempirci di Bontà divina, affinché viviamo come figli del Padre e fratelli e sorelle tra noi uomini di questo mondo malato, non solo di Covid, ma di Amore. Permettiamo a Gesù di conquistarci a Sé e sarà gioia vera.

- **In questo articolo tratto dal sito della nostra Diocesi conosciamo il messaggio di papa Francesco scritto per il 1 gennaio 2021 nella Giornata della Pace.**

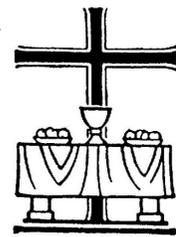


“Un Fondo mondiale per eliminare la fame e per favorire lo sviluppo dei Paesi poveri: è la proposta di papa Francesco contenuta nel messaggio per la 54.ma Giornata mondiale della Pace sul tema «La cultura della cura come percorso di pace». Il testo richiama tutti a essere profeti e testimoni della cultura della cura, specialmente in questo tempo di pandemia e di conflitti in diverse aree del pianeta. Il documento si apre con un ricordo speciale per quanti sono in prima linea per debellare il coronavirus. «Nel rendere omaggio a chi si è prodigato anche a costo della vita rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato perché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili». Per poi annotare dolorosamente che «accanto a numerose testimonianze di carità e di solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione». Per il Pontefice la cultura della solidarietà e la cura del creato sono i due capisaldi per promuovere una società più giusta e rispettosa di ogni essere umano. Nei dieci paragrafi del Messaggio il Santo Padre sottolinea che non ci può essere pace senza la cultura della cura, che richiede un processo educativo e una bussola basata sui principi della dottrina sociale della Chiesa. Una “grammatica” della cura declinata tra promozione della dignità della persona umana, e solidarietà con i poveri e gli indifesi, ma senza dimenticare la sollecitudine per il bene comune e la salvaguardia del creato. Quanto alla bussola per imprimere una rotta veramente umana al processo di globalizzazione, dopo aver richiamato il «forte e diffuso protagonismo delle donne, nella famiglia e in ogni ambito sociale, politico e istituzionale», Francesco indica questa via anche per le relazioni tra le Nazioni, «che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale». Il Papa annota che «numerose città sono diventate come epicentri dell'insicurezza» e che «molte regioni e comunità hanno smesso di ricordare un tempo in cui vivevano in pace e sicurezza». Di qui l'invito al rispetto del diritto umanitario, «soprattutto in questa fase in cui conflitti e guerre si susseguono senza interruzione».

E qui innesta il suo appello al disarmo chiedendo, come già in ottobre per i 75 anni della Fao, un Fondo mondiale per debellare la fame e aiutare i Paesi poveri con gli stanziamenti destinati agli armamenti. Non si deve cedere alla tentazione di disinteressarsi degli altri, specialmente dei più deboli, ricorda il Pontefice, non ci si deve abituare a voltare lo sguardo, ma al contrario «impegnarsi tutti concretamente ogni giorno per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri». Poiché tutto è interconnesso, come più volte ha ribadito anche nella recente enciclica Fratelli tutti, Francesco fa presente che «i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il tempo presente e per le generazioni future». Nella consapevolezza che «pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo», come ricorda nella Laudato si' pubblicata cinque anni fa”.

- **Orari Sante Messe nel tempo Natalizio**

- Giovedì 31/12:** ore 18.00 con il Canto del Te Deum (Canonica, Tregasio e Triuggio).
- Venerdì 1/1:** Giornata della Pace; orario festivo ed invocazione del dono dello Spirito Santo.
- Sabato 2/1:** ore 18.00 (Canonica, Tregasio e Triuggio).
- Domenica 3/1:** orario festivo.
- Martedì 5/1:** ore 18.00 (Canonica, Tregasio e Triuggio).
- Mercoledì 6/1:** Epifania del Signore; orario festivo.
- Sabato 9/1:** ore 18.00 (Canonica, Tregasio e Triuggio).
- Domenica 10/1:** Festa del Battesimo del Signore; orario festivo.



La S. Messa del Te Deum e tutte quelle delle ore 11.00 saranno sempre trasmesse dalla chiesa di Triuggio in diretta sul canale youtube degli Oratori triuggesi e sul sito della Comunità Pastorale: www.chiesaditriuggio.it. Su questi canali, inoltre, si possono recuperare i video della Novena del Natale proposti ai ragazzi.



- **Sacramento della Riconciliazione**

Durante il tempo natalizio è sempre possibile vivere il Sacramento della Riconciliazione per chi non ha potuto nei giorni antecedenti. Il Signore nasce nel cuore che Lo accoglie.